

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.



Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente: In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Avviso ai Signori Associati

I signori associati alla *Gazzetta Ufficiale* cui va a scadere l'associazione col 31 marzo sono pregati a rinnovare la medesima, affinché non abbiano a soffrire ritardo nella spedizione.

Quelli poi che dimorano fuori di Roma che non vogliano far uso dei vaglia postali sono invitati a porre il loro nome e cognome, a scanso di equivoci, nei gruppi del denaro che affidano alle poste, onde conoscere da chi vengono spediti.

Le associazioni si ricevono trimestralmente col primo di gennaio, aprile, luglio, ottobre.

Roma 29 Marzo

Parte Ufficiale

S. M. in udienza del 26 Marzo 1871 ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario delle provincie romane da avere effetto dal 1° aprile 1871:

Vicard Alessandro, scrittore nella giurisdizione di Civitavecchia, nominato vicecancelliere nella pretura di Civitavecchia;

Giansanti Francesco, sostituto cancelliere nella giurisdizione di Frosinone, id. di Frosinone;

Zeppieri Raffaele, id. d'Alatri, id. d'Alatri; Ambrosetti Vincenzo, id. Anagni, id. d'Anagni; De Sanctis Filippo, id. di Ceccano, id. di Ceccano;

Martellini Francesco, id. di Ferentino, id. di Ferentino;

Marchetti Nicola, id. di Guarcino, id. di Guarcino;

Chiappini Cesare, id. di Piperno, id. di Piperno;

Maciotti Attilio, id. di Veroli, id. di Veroli;

Petti Modesto, primo commesso scrittore nella cancelleria del tribunale d'appello di Roma, id. di Roma 1°;

Martani Leandro, commesso nella cancelleria del tribunale civile di Roma, id. di Roma 2°;

Pieraccini Luigi, sostituto cancelliere per le cause economiche nel tribunale civile di Roma, id. di Roma 3°;

Razzanti Giuseppe, sostituto cancelliere nella giurisdizione di legge, id. di Roma 4°;

Pisani Milvi Bonaventura, id. di Castelnuovo di Porto, id. nella pretura urbana di Roma;

De Padova Gaetano, vicecancelliere nella pretura di Ginosa, id. id.;

Moroni Pietro, sostituto cancelliere della giurisdizione di Albano, nominato vicecancelliere nella pretura d'Albano;

Sciarrà Marcello, id. di Arsoli, id. di Arsoli;

Luzi Andrea, id. di Frascati, id. di Frascati;

Angelelli Pio, id. di Genazzano, id. di Genazzano;

Pancaroli Camillo, id. di Palestrina, id. di Palestrina;

Colucci Pio, scrittore nella giurisdizione di Frosinone, id. di Subiaco;

Petrocchi Francesco, sostituto cancelliere nella giurisdizione di Tivoli, id. di Tivoli;

Alciati Annibale, id. di Segni, id. di Velletri;

Bellini Giovanni, id. di Segni, id. di Segni;

Marocchi Giovanni, id. di Sezze, id. di Sezze;

Milani Enrico, id. di Cori, id. di Viterbo;

Ruina Antonio, id. di Manziana, id. di Viterbo;

Cicaterri Achille, archivista nel tribunale civile di Velletri, id. di Acquapendente;

Mariani Vitarelli Crispino, sostituto cancelliere nella giurisdizione di Bagnorea, id. di Bagnorea;

Tomei Luigi, id. di Montefiascone, id. di Montefiascone;

Trani Luigi, id. di Valmontone, id. di Soriano;

Marziali Giuseppe, id. di Valentano, id. di Valentano.

Atti Ufficiali del Regno

La *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 28 contiene:

1. Legge in data 27 marzo, n. 131, che convalida il R. Decreto 19 febbraio 1871, n. 73; proroga fino a tutto aprile del corrente anno il termine di che nell'art. 1 del Decreto stesso; e regola il pagamento delle somme dovute dai Comuni allo Stato pel debito di canone del dazio consumo per l'anno 1870 e precedenti.

2. R. Decreto 5 marzo, n. 110, con cui la frazione Gombio è staccata dal Comune di Castelnuovo ne' Monti ed unita a quella di Ciano.

3. R. Decreto 19 febbraio, n. 115, che stabilisce il criterio per determinare cui spetti la prelazione nel conferimento dei banchi di lotto quando concorrano simultaneamente con pensionati a carico dello Stato, impiegati in disponibilità od in aspettativa.

4. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

5. Disposizioni nel personale dell'esercito, nel personale giudiziario ed in quello dei notai.

SENATO DEL REGNO

Il Senato è convocato giovedì 30 corrente:

Al tocco — Negli uffizi per l'esame dei progetti di legge:

a) Continuazione della sede del Tribunale Supremo di Guerra e Marina in Firenze sino al 1.° gennaio 1873 (N. 46).

b) Convenzioni colla Società Adriatico-Orientale e colla compagnia Rubattino (N. 47.).

Alle ore due — In seduta pubblica per seguenti oggetti:

1. Interpellanze del senatore Bixio ai Ministri degli Esteri, della Marina, di Agricoltura e Commercio e delle Finanze, sul commercio internazionale marittimo.

2. Interpellanze del senatore Amari prof. al Ministro dell'Istruzione Pubblica, sulla conservazione dei monumenti a Palermo.

3. Seguito della discussione del progetto di legge sulla riforma degli ufficiali e degli assimilati militari (N. 26.)

E successivamente, rimanendo tempo, riunione in Comitato segreto per la contabilità interna e per altre disposizioni di servizio interno.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera, nella seduta di ieri, dopo di avere approvato senza discussione il disegno di legge per una dilazione al pagamento degli arretrati del canone di dazio di consumo, che era stato in qualche parte modificato dal Senato, prese a trattare di un altro disegno di legge sulla percezione delle imposte dirette. Ne approvò venti articoli, di alcuni de' quali ragionarono i deputati Della Rocca, Plutino, Agostino, Branca, Michelini, Camerini, Berteola, Pallatus, Pisavini, Negrotto, De Blasis, Tocci, Cancellieri, Lazzaro, Massari, Corbetta, Siccardi, Sineo, il relatore Villa-Peruccia e il Ministro delle Finanze.

Furono in fine della seduta annunziate due interrogazioni: una del deputato Lovito al Ministro dei Lavori Pubblici intorno all'inesplicabile ritardo dei lavori sulla strada nazionale dell'Agri e proprio sul tratto da Montesano alla Cossutta; l'altra del deputato Botta al Ministro della Guerra circa gli uffiziali dell'esercito, i quali dall'aspettativa per riduzione di corpo sono trasferiti collo stesso grado allo stato maggiore delle piazze.

Notizie Italiane

— Togliamo dal *Fanfulla*:

Dopo la partenza del generale Cialdini da Madrid, l'ufficio di rappresentare S. M. il Re d'Italia presso la Real Corte di Spagna è sostenuto provvisoriamente dal cav. Renato de Martino, segretario di Legazione.

— Dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno*:

Il Ministero dell'Interno ha ricevuto e trasmesso a Roma la somma di lire 554 offerte dal Municipio di Vercelli e da quella Scuola normale femminile a sollievo delle famiglie povere danneggiate dall'inondazione del Tevere, in seguito a sottoscrizione iniziata dal giornale vercellese il *Vessillo d'Italia*.

— Leggiamo nell'*Italia Militare*:

Sappiamo che col primo aprile saranno abolite le Giunte di revisione presso i magazzini dell'amministrazione militare.

L'esame e la collaudazione delle stoffe e degli oggetti di ogni genere relativi al servizio militare da introdursi nei magazzini dell'amministrazione militare, sia per acquisti fatti, che per versamenti ordinati, saranno eseguiti da impiegati di ciascun magazzino delegati dal ministero, i quali dovranno rispondere personalmente della regolarità delle introduzioni.

Il direttore del magazzino, farà ripetere da apposita commissione, composta d'impiegati addetti al medesimo, e col suo intervento, le visite e le prove di collaudazione, determinando quali e quanti fra gli oggetti già collaudati debbano essere nuovamente visitati.

Eguali disposizioni saranno applicate per l'ufficio meccanico militare in Torino.

Il ministro della guerra stabilirà con apposite istruzioni le norme che si dovranno seguire nell'esame e nella collaudazione delle stoffe e degli oggetti

da introdursi nei magazzini dell' amministrazione militare, come pure nelle diminuzioni di prezzo che avvenga di dover fare alle stoffe ed agli oggetti conservati nei magazzini.

Le attuali Giunte di revisione continueranno però a funzionare per l'esame delle robe per le quali alla pubblicazione del relativo decreto siano in corso dei contratti che portino la condizione che detto esame è da eseguirsi dalle Giunte stesse.

— La *Nazione* scrive:

Annunziamo con dolore la morte del luogotenente generale De Langier avvenuta sabato decorso nella sua villa presso S. Domenico di Fiesole.

— Leggesi nell' *Economista d' Italia* quanto segue:

Il ministro inglese lord Paget ha trasmesso al Ministro di Agricoltura diverse qualità di seme da bachi pervenuti dall' Australia. Il Governatore di quella vasta colonia inglese desidera che in Italia se ne facciano gli esperimenti ed assicura che trattasi di seme riprodotto dalle razze milanesi.

Il ministro di Agricoltura ha spedito il seme suddetto alla Commissione bacologica istituita presso la scuola superiore di Agricoltura in Milano.

— Anche il nostro consolato di Fiume ha trasmesso dei campioni di seme delle isole di Veglia e Cherso, che si vuole esente da atrofia, e che ha date nel 1870 soddisfacenti risultati. Il Regio Console assicura che in quest' anno ve ne sarebbero disponibili 80 once al prezzo di circa 7 fiorini l' oncia. Nel 1871 se ne potrebbero avere circa 600 once.

Gli acquisti quest' anno dovrebbero farsi immediatamente. Il Ministero d' Agricoltura ha trasmesso i semi alla suddetta Commissione bacologica.

— Il Comizio di Bologna ha proposto l' impianto di un gabinetto di Chimica Agraria.

Il Ministro di Agricoltura e Commercio si è mostrato disposto a sussidiare la istituzione.

— Lo stesso Ministero ha aperto trattative con la provincia e col comizio di Roma per la fondazione di una stazione agraria di prova.

— Il 19 corrente fu definitivamente concordato a Padova l'ordinamento di quella stazione bacologica sperimentale.

— Il Consiglio di Agricoltura è convocato pel 28 corrente. Avrà specialmente ad occuparsi di un progetto di impianto di colonie agrarie in Sardegna.

— Il primo agosto 1871 si aprirà nella città di Gothembourg una esposizione internazionale agricola. La legazione di Svezia e Norvegia ha pregato il Ministero di Agricoltura e Commercio di dare notizia di questa mostra alle rappresentanze agrarie del Regno.

— Togliamo dal *Commercio* di Genova i fatti che dettero luogo all'invio in Montevideo da Santa Fè della corvetta italiana *Etna*, ivi recatasi per appoggiare reclami sporti dai rappresentanti italiani.

« Nella colonia italiana di S. Carlos un colono uccise un argentino, che aveva ucciso un ragazzo, il governatore del Rosario ordinò alle sue truppe di marciare sulla colonia. Gli agenti consolari si diresero subito al ministro italiano in Buenos-Ayres per ottenere il pronto invio d' un legno da guerra italiano nelle acque di Santa Fè. L'invio ebbe luogo; la calma si è ristabilita e l' intervento della forza si rese superfluo.

« Ci scrivono pure che i ministri italiani di Montevideo e Buenos-Ayres hanno protestato per gli arruolamenti forzati che si fanno fra l' emigrazione italiana, usando l' inganno; promettono loro una lucrosa occupazione in certe località ove invece vengono vestiti con la divisa dell' uno o dell' altro dei partiti che lottano e si sgozzano in guerre fratricide.

— Dal *Movimento* di Genova:

Piroscafi giunti ieri da Marsiglia recano che alla partenza in quella città esisteva molta eccitazione ma nessun disordine. La bandiera rossa sventolava sul palazzo della prefettura e si vedevano percorrere le vie guardie nazionali e cittadini armati.

— L' *Italia Nuova* scrive:

Ci fu dato di vedere il nuovo uniforme per gli ufficiali della fanteria di linea, e ne porgiamo un breve cenno descrittivo ai nostri lettori.

La tunica attuale sarà surrogata da una giubba tagliata a foggia di *spencer* di panno *bleu* goletto

di velluto nero ornato sul dinanzi di due stelle a 5 raggi ricamate in argento; para mani a punta, pure di velluto nero, e sopra di essi i distintivi del grado fatti con trecciola d' argento e formanti un quadruplice intreccio; filettatura di velluto nero, due fila di bottoni semisferici e di metallo bianco. I pantaloni di panno *tournon* bigio, guarniti sui lati di una piccola banda di panno nero.

La mantellina, come quella degli ufficiali dei bersaglieri, ma di panno *bleu* col bavero di velluto nero.

Il berretto-kepi di panno turchino coi distintivi del grado e filettatura di trecciola d' argento; la visiera piegata in basso.

Il cinturino di cuoio nero per la montura giornaliera, e di gallone d' argento per la montura di parata: da portarsi sempre sotto la giubba.

La cravatta di seta nera.

L'insieme del nuovo uniforme è assai grazioso, ma, a nostro avviso i suoi pregi principali saranno la comodità e la non grave spesa.

— Leggesi nella *Lombardia* che in una recente asta di mobili in Milano fu venduta per *trentasette lire*, a certo signor Ripamonti, una spinetta che appartenne al celebre maestro Paër. In una lastrina in ottone, dicesi, collocata nella parte anteriore di essa si leggono incise le seguenti parole: « Questo *combalo* (sic), regalatogli dalla Manfredi servi al maestro Paër per comporre l'opera *Eroismo in amore*. »

Notizie Estere

— Il corrispondente parigino del *Daily Telegraph* racconta nel seguente modo l'incidente che avrebbe avuto per conseguenza la fucilata della piazza Vendôme:

Alcuni degli *Amici dell' ordine* gridarono *A bas le comite*; ed altre parole ingiuriose; si dice pure che uno della dimostrazione abbia disarmato alcune guardie nazionali. Una di queste, irritata probabilmente da questo contegno, fece fuoco col suo revolver sopra un signore che accompagnava la dimostrazione, il quale levandosi di tasca il suo revolver rispose al colpo. Appena esplose il primo colpo in aria o no, gli *Amici dell' ordine* fuggirono, i rossi federo allora una completa scarica contro la folla coi risultati deplorabili che conoscete. Sono informato pure che alcune guardie nazionali furono uccise e ferite dagli *Amici dell' ordine* i quali erano muniti di revolver e di bastoni con stocchi.

Un altro corrispondente dello stesso giornale racconta che con molte difficoltà egli riuscì a penetrare nelle sale dell' Hôtel de Ville.

Il cittadino Gaudier, egli dice, si condusse attraverso uno stretto corridoio pieno di gente armata. Pochi minuti dopo eravamo introdotti in una piccola stanza dove si trovavano due o tre persone in uniforme.

Il cittadino Moreau, membro del Comitato centrale al quale fummo presentati, (un mio amico inglese ed io), parlava benissimo inglese. Io dissi che lo scopo principale della mia visita era di conoscere le idee del Comitato centrale.

Un giovinotto molto gentile m'informò che la rivoluzione era esclusivamente municipale. L' antico elemento elettivo costituiva la sola opposizione. La nazione desidera la riorganizzazione delle sue forze vitali. La monarchia che fu sempre provocante, ha ucciso lo spirito monarchico, l' ultima guerra è stata la sua condanna. I recenti terribili disastri svilupparono in Francia, cioè a Parigi, il sentimento dell' individualismo e quello della solidarietà nei diritti e negli interessi. In quanto alla diversità di opinione fra Parigi e la provincia, essa è di poca importanza; il primo provvedimento organizzatore la farà cessare, poichè i grandi centri sono in comunità d' idee colla capitale. In quanto agli avvenimenti di ieri, un individuo ben vestito e decorato fece fuoco col revolver sulle guardie nazionali il cui contegno era pacifico. Esse risposero al fuoco; si arrestarono parecchi agenti di polizia.

I giornali inglesi hanno per dispaccio da Parigi 25.

All' Hôtel de Ville è stato affisso il seguente avviso:

« Libertà, Uguaglianza, Fraternità, Giustizia!
« Morte ai ladri! Ogni individuo colto sul fatto di rubare, verrà immediatamente fucilato! »

È avvenuta una scena violenta ad una riunione del Comitato centrale, in cui si discutevano provvedimenti militari. Un membro avendo manifestato opinioni differenti da quelle di Lullier, comandante la guardia nazionale, quest' ultimo montò sulle furie e tirò una sedia sulla testa del suo collega. Egli venne tosto espulso dalla sala e destituito dalle sue funzioni di comandante delle guardie nazionali.

— Leggesi nel *Temps*, del 23 marzo:

Corse voce che, per ordine del Comitato era stato requisito un milione alla Banca. Affermavasi ieri sera, dice in proposito la *Verità*, che la Banca di Francia era stata custodita fino a undici ore della sera di lunedì, dal battaglione della Banca.

La realtà è che, martedì sera, i delegati del Comitato andati da Rothschild, avevano chiesto da lui un prestito di *cinquecento mila franchi*. Rothschild declinando l' autorità del sedicente nuovo Governo, aveva dichiarato che le sue casse erano vuote: aggiungeva che sarebbe stato più logico indirizzarsi alla Banca, ordinaria creditrice del Governo.

Nuovo viaggio dei delegati al Ministero delle finanze, dove, in seguito d' un accordo, o d' un ordine segreto di Versailles, venne data soddisfazione ai delegati, i quali tornati alla Banca ebbero un milione, dietro ordine di regolare pagamento rilasciato dal tesoro.

Il milione dato dalla Banca venne tosto distribuito tra la guardia nazionale e alle loro mogli come facevasi durante l' assedio.

— Togliamo dai giornali esteri i seguenti telegrammi:

Berlino 24. — È stata accordata una proroga di 4 giorni pel pagamento in acconto del primo miliardo di contribuzione.

I membri della Deputazione di Strasburgo, qui presenti, vennero ieri invitati alla mensa imperiale ed ebbero i loro posti a lato dell' Imperatore e dell' Imperatrice.

Berlino 25. — Il principe Hohenzoln, i già ministri prussiani Bernuth e Paton, come pure Roggenbach, Marquart, Barth, Schwarze (Sassonia), Rabenau (Assia) e Streich (Württemberg), progettano un programma sulla base seguente: Tener fermo alla Costituzione come ora sta; centralizzazione nessuna.

Lunedì sarà presentata la proposta d' indirizzo. Esso non sarà che una parafrasi del discorso del trono. Si ha in mira una discussione politica, solamente per quando si progetterà la revisione della Costituzione. Il deputato Schrapf va raccogliendo voti fra il partito progressista per proporre la liberazione di Babel.

Birchow rigettò più volte l' urgente preghiera fattagli di accettare un mandato (parlamentare), poichè egli opina, come dice nella sua lettera negativa, che nè per ora, nè per l' avvenire, si vede la possibilità di cangiare e migliorare la Costituzione del così detto Impero germanico, nel senso della libertà. Altri dovrebbero assumere la parte di fare la sentinella, perchè non subentri un peggioramento; assunto, cui Birchow adempie nel Parlamento già da 10 anni.

Berlino 25. — I dispacci telegrafici datati da qui, coi quali si annuncia, che il Principe Reale ed il Principe Federico Carlo, o Moltke, ec., siano partiti di nuovo per l' Esercito in Francia, mancano di fondamento. Per ciò che ponno esigere gli avvenimenti anche più estremi di Parigi, hanno sufficienti istruzioni e poteri i generali tedeschi già in Francia. Da parte tedesca esiste una r. l' a. e intima col Governo di Versailles; l' apertura delle Conferenze di pace a Bruxelles è stata prorogata d' una settimana poichè Thiers e Giulio Favre desiderano che le Conferenze non abbiano luogo prima del ristabilimento dell' ordine a Parigi.

Dispacci da Bruxelles d' ieri dicono che il numero dei fuggiaschi da Parigi va straordinariamente aumentando. A tenore di codesti dispacci, la caduta del Governo rivoluzionario dipende dalla mancanza di denaro, di cui soffre, per pagare ulteriormente ai proletari la loro mercede.

Berlino 25. — È voce nei crocchi ufficiali che Bismarck sin da quando stava trattando della pace con Thiers a Versailles, abbia chiesta l'occupazione di Parigi da parte delle truppe tedesche per quattro settimane, fino alla ripristinazione dell'ordine; ma che Thiers in allora la rigettò con patriottico sentimento d'orrore.

Ora sono intavolate trattative per parte del Governo francese ond'abbia luogo l'occupazione tedesca per un tempo uguale. Causa gli avvenimenti recenti in Francia, subentrerà un incalcolabile aumento delle contribuzioni, ed una occupazione più grave del paese. In ciò sta la causa della protrazione delle Conferenze a Brusselle. L'approvvigionamento delle truppe tedesche in Francia costa giornalmente 260,000 talleri.

Il comandante di Bitsche venne esortato da parte tedesca, sotto minaccia di misure ostili, a consegnare la fortezza entro 12 ore. Gli anziani dell'Unione dei negozianti di qui hanno diretta una petizione all'Ufficio del Cancelliere federale, chiedendo che sia rilasciato un decreto concernente la validità legale dei protesti delle cambiali, il cui pagamento in Francia è scaduto dopo il 18 agosto 1870.

Parigi 24 (mattina). — Menotti Garibaldi è giunto qui all'Hotel de Ville. A difesa della Banca, la quale, per altro, com'è noto, mise in salvo il suo tesoro metallico a Versailles, vennero fatte delle feritoie nei muri dello Stabilimento.

Fra gl'insorgenti penetrò la discordia. Furono a loro tolti due grandi carichi di armi; un battaglione malcontento, il quale aveva una batteria di mitragliatrici, abbandonò Parigi ed andò ad occupare il forte d'Issy. Il Governo spera di ristabilire presto l'ordine. Si verifica che il Comitato centrale tende ad un compromesso, e che solo alla forza farà opposizione sino all'estremo.

Ore 9 di sera. — La Stazione della ferrovia settentrionale offre ben più triste scene che nel settembre 1870, prima dell'accerchiamento di Parigi. Le migliaia di persone non trovano luogo nei vagoni e tengono assediata la Stazione. Per la cessione di un posto si offerse in alcuni casi a coloro che già occupavano i loro posti nei vagoni, persino 200 franchi.

Parigi 25. — All'ammiraglio Saisset è riuscito di trovare un accordo fra gl'insorgenti ed il Governo di Versailles.

Versailles 24. — Emissari dei rivoltosi, che tentavano di sedurre alla diserzione le truppe a Versailles, vennero scoperti ed arrestati. I Tedeschi hanno puntato nel forte Romainville i cannoni di grosso calibro. Si assicura, che l'Imperatore Guglielmo ha dichiarato di non volere giammai permettere che, pel ristabilimento dell'ordine a Parigi sia sparso sangue tedesco. Favre dichiara di non avere notizia alcuna ufficiale della corrispondenza fra Schlottheim e gl'insorgenti.

Ginevra 24. — Il generale Charrette concentra gli ex zuavi papalini ed altre truppe a Rennes, a fine di condurle verso Parigi.

— La Gazette des Tribunaux annuncia essere stato arrestato il signor Bonjean, presidente della Corte di Cassazione, per l'unico motivo che era senatore sotto l'impero.

— Il signor Raphaël Felix, che il telegrafo aveva pure annoverato fra le vittime della via della Pace, scrive al Débats per smentire la notizia della sua morte.

— La Gazzetta d'Augusta ha da Berlino, 22:

La città ha anche oggi un aspetto festoso; ed un bellissimo sole di primavera riscalda e vivifica il variopinto movimento nelle vie. Nelle adiacenze del palazzo reale v'era gran moto sin dalle prime ore del mattino. Principi reali, principi tedeschi regnanti, tre re e il duca di Brunswick, generali, impiegati di Corte, i ministri, i rappresentanti delle autorità comunali e del popolo tedesco movevano in solenne processione, tra una folla sterminata, a presentare i loro auguri all'Imperatore pel 74° suo giorno natalizio. L'imperiale nipote, lo czar delle Russie, aveva, fino da ieri, rimesso all'imperatore Guglielmo uno scritto congratulatorio per mezzo del suo plenipotenziario militare generale Koutusow; e il

conte Bellegarde, mandato qui espressamente da Vienna, presentava un autografo di congratulazione dell'imperatore d'Austria. Gli auguri della regina d'Inghilterra furono presentati dall'ambasciatore inglese lord Loftus. L'imperatore era di buonissimo umore, ed è veramente cosa meravigliosa che in età così avanzata abbia potuto sopportare, fresco di corpo e di spirito, gli strapazzi degli ultimi giorni. Egli ha preso occasione dell'odierna festa, per conferire al conte Bismarck la dignità che da lungo tempo teneva in serbo. Naturalmente, l'elevazione dell'uomo di Stato alla dignità principesca sarà accompagnata da una corrispondente dotazione, quando però sia conchiusa definitivamente la pace colla Francia.

— Lo Standard annunzia che dall'ufficio del commercio di Londra fu testè pubblicata la relazione del capitano Taylor sul numero e la natura dei disastri che si verificarono sulle ferrovie inglesi nei dodici mesi del 1870.

In quel periodo si ebbero a deplorare 286 uccisi e 1239 feriti. Fra i primi 90, e fra i secondi 1084 erano viaggiatori, e fra essi 16 morti e 1081 feriti furono vittime di accidenti che non fu loro possibile di evitare.

La stessa cosa potrebbe dirsi degli accidenti di cui furono vittime gl'impiegati delle ferrovie che rimasero morti o furono feriti più o meno gravemente.

Secondo il capitano Taylor, coloro che perdettero miseramente la vita in sinistri ferroviari non furono che 122, numero che, sul totale dei viaggiatori, non dà che una media di un morto su 8,410,000 viaggiatori. Sebbene questa proporzione non sia troppo sconsigliata, pure il capitano Taylor opina molto sensatamente che sarebbe possibilissimo di ridurla ad una cifra di gran lunga inferiore adottando nuovi provvedimenti di precauzione, quali sarebbero per esempio i segnali, i ferma treno e via discorrendo.

— Togliamo dalla Gazzetta Ticinese:

La notte del 22 marzo avvenne, a Colombièr uno spaventevole infortunio. Un treno, partito la sera da Bienne con molti internati per trasportarli in Francia, fuorvì in Colombièr, per colpa, si dice, del guardiano, che erroneamente aperse una ruotaia. Il treno urtò in tutta veemenza contro un treno di merci che era nella stazione; la locomotiva passò sopra un vagone di merci, gli altri vagoni andarono a pezzi, gli internati ed il personale della strada in parte furono spinti sotto le ruote o schiacciati nei vagoni. Si contano 70 a 80 feriti e 20 a 30 morti. Intorno al luogo ove accadde l'infortunio giaceva qua e là mani divelte ed altre membra umane, e nella notte si dovettero operare diverse amputazioni. Il conduttore del treno è morto. Gli internati venivano da Soletta.

L'Intendente delle Finanze della provincia di Roma:

Visto il Regio Decreto 27 Novembre N. 6058 col quale furono pubblicate e mandate in vigore a cominciare dal 1. Aprile prossimo le leggi e decreti relativi alle tasse sugli affari, fra i quali il Decreto legislativo 14 Luglio 1866 N. 3122; il Decreto Reale 18 Agosto 1866 N. 3187 sulle tasse di bollo, e le disposizioni modificative portate dalle leggi 19 Luglio 1868 N. 4480 e 11 Agosto 1870 N. 5784 allegato M.

Notifica

Col 31 del corrente Marzo cessa assolutamente l'uso della carta filigranata col bollo prescritto dai regolamenti pontifici. Dal 1. Aprile prossimo è obbligatorio l'uso della carta filigranata col bollo prescritto dal Decreto legislativo 14 Luglio 1866 N. 3122 colle modificazioni di cui nelle leggi 19 Luglio 1868 Capitolo II, e 11 Agosto 1870, Allegato M. succitate.

La carta bollata fuori uso, purchè sia munita del contro bollo prescritto dal Decreto Delegato del 23 Ottobre 1870, e non porti scaturazione o traccia alcuna di precedente uso, sarà cambiata con carta col nuovo bollo, contro pagamento del supplemento di prezzo che risulterà dovuto nel cambio, dai Ricevitori del Registro. Il cambio dovrà effettuarsi entro due mesi a datare dal 1. Aprile.

Gli spacciatori di generi di privata distribuzione secondari di carta bollata devono entro il mese

corrente, col contemporaneo pagamento del prezzo sotto deduzione dell'aggio dell'uno e mezzo per cento, provvedersi di tutte le qualità della nuova carta da bollo presso gli uffici del Registro del rispettivo distretto.

È facoltativo per questa sola volta agli spacciatori predetti di provvedersi della nuova carta anche dall'ufficio del Registro di altro distretto.

Roma 25 marzo 1871.

L'Intendente
Carignani

Sono pregati gli altri periodici di Roma e della provincia a riprodurre la notificazione suddetta.

Riceviamo il seguente avviso:

Domani 30 corrente il Consiglio Comunale di Roma terrà all'ora consueta seduta pubblica.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

MADRID 27. — L'Imparcial dice che una banda di 60 Carlisti fu dispersa presso Lerida. Vi furono tentativi di disordini a Saragozza, Cordova e Valenza.

L'ordine venne ristabilito.

Nell'Andalusia vi è agitazione repubblicana. Nelle provincie Basche succedono dimostrazioni Carliste.

MARSIGLIA 27. — La città è tranquilla.

Vennero firmate petizioni degli amici dell'ordine chiedenti il ristabilimento dell'Autorità legale.

FIRENZE 28. — Camera dei Deputati — Ricotti risponde ad una interrogazione dell'on. Botta circa le condizioni degli ufficiali in aspettativa e sul passaggio di una parte di essi negli stati maggiori delle piazze.

Riprendesi la discussione sulla riscossione delle imposte dirette.

Approvansi vari articoli fino al 28 sul quale durò più lungamente la discussione e venne stabilito che il contribuente dopo otto giorni dalla scadenza della rata d'imposta è soggetto alla multa di 4 centesimi per lira di debito.

BRUXELLES 27. — Il Journal de Bruxelles dice che la prima seduta della Conferenza per la pace avrà luogo domani.

BRUXELLES 28. — Hassi da Parigi 27 (ore 1) — Calma completa.

Secondo i risultati conosciuti finora i Candidati del Comitato sembrano vincitori eccettuati il primo, il secondo ed il settimo circondario.

Vi sono molte astensioni.

Apertura francese 51.

MONACO 27. — Il Re conferì a Bismarck la Gran croce di S. Alberto.

La dichiarazione del professore Doellinger verrà rimessa prossimamente all'Arcivescovo.

Assicuri che la dichiarazione discute largamente sulla questione dell'infalibilità e che ricusa di sottomettersi.

LONDRA 27 — Il Times ha un dispaccio da Parigi di Domenica: Dice che sopra 500 mila elettori 200 mila soltanto votarono.

20 membri del Comitato vennero eletti.

Credesi che Blanque sarà presidente del nuovo Governo, sarà assistito da Florens, Pyat, Delescluze, e Vermorel.

Quattro generali sono occupati a Versailles per riorganizzare l'esercito.

I prussiani domandano giornalmente al governo di Versailles che permetta loro di rioccupare Parigi. Ogni volta ricevono un rifiuto.

AIX 28. — Dicesi che Marsiglia sia stata dichiarata in stato di guerra.

Lione è tranquilla. La Comune fu installata a Tolosa.

I rivoltosi di St. Etienne fucilarono il Prefetto.

BRUXELLES 28. — Oggi ebbe luogo la prima riunione della conferenza che fu puramente preparatoria e non si procedè che alla comunicazione dei poteri.

BUKAREST 28. — Camera — In seguito alla discussione il Ministero ricevette indirettamente un voto di sfiducia.

VIENNA 28. — La Correspondance Bureau pubblica il seguente dispaccio particolare da Washington 27:

Il Senato ratificò il trattato di neutralizzazione conclusa fra Beust e il Ministro Americano Jay del 20 settembre 1870. Gli articoli basansi su una perfetta reciprocità e sono conformi e simili ai trat-

tati conchiusi fra gli Stati Uniti della Confederazione tedesca e dell'Inghilterra.

BORDEAUX 28. — Hasi da Parigi 27 — Il *Journal Officiel* ha un articolo in cui dice che la Comune di Parigi deve imporre all'Assemblea la promulgazione di una legge elettorale che disponga affinché la rappresentanza delle Città non sia d'ora in poi assorbita dalla rappresentanza delle Campagne.

La Comune di Parigi vorrebbe un'Assemblea che reggesse soltanto gli interessi generali del paese, e decida della pace e della guerra e voti le imposte, ma che ogni interesse puramente Parigino sia di competenza della Comune di Parigi. Finchè una tale legge non verrà applicata l'unità nazionale non potrà ristabilirsi.

BORDEAUX 28. — Un dispaccio da Versailles in data del 28 dice:

L'ordine fu ristabilito a Lione e così pure a Tolosa.

Keraty rientrò ieri a Tolosa e disperse i rappresentanti della Comune; per ristabilire l'ordine occorsero appena 500 uomini grazie al concorso dei buoni cittadini.

Il piano di fare insorgere le grandi Città è dovunque completamente fallito.

Gli autori dei disordini dovranno renderne conto dinanzi alla giustizia.

Parigi è materialmente calma.

Le elezioni a cui parte dei Sindaci erasi rassegnate furono disertate dai Cittadini amici dell'ordine, stassi a vedere ciò che uscirà da questo cumulo d'illegalità.

Intanto le commissioni che incominciavano a venire dai centri industriali furono improvvisamente sospese.

Bisogna che i buoni operai sappiano che se il pane allontanasi essi lo devono agli addetti internazionali; bisogna pure che gli agricoltori sappiano che se il nemico prolunga il suo soggiorno essi lo devono a questi perturbatori. Se il Governo per evitare uno spargimento di sangue temporeggiò, non rimase inattivo. I mezzi onde ristabilire l'ordine furono tanto meglio preparati e più certi.

PARIGI 28. — Il *Bien Public* crede che le relazioni diplomatiche dei nostri rappresentanti all'estero siano quasi interrotte in seguito agli avvenimenti di Parigi.

La *Cloche* dice che i figli di Garibaldi ricusano prender parte a queste discordie interne e dichiarano di non voler sguainare la spada che soltanto contro i nemici esterni della repubblica francese.

BUKAREST 28. — La Camera fu sciolta.

Il Gabinetto dimissionario resisterà.

La città è tranquilla.

BRUXELLES 28. — Hasi da Parigi 27 (6 pom.) — Nell'Assemblea di Versailles Thiers domandò che votasi prontamente il progetto per le elezioni Municipali; disse che vuole la libertà tanto per Parigi che per la Francia, che tutto ciò che umanamente può farsi per ristabilire l'ordine farassi.

La Legge terminerà col trionfare.

Respinses l'accusa che l'Assemblea e il Governo vogliono rovesciare la Repubblica; smentì formalmente coloro che accusano di preparare una soluzione Monarchica.

Un dispaccio di Marsiglia fa sperare un pronto ristabilimento dell'ordine.

Confermasi che il Prefetto della Loira sia stato assassinato. La città è tranquilla, le barricate restano.

I candidati del Comitato eletti nella maggior parte dei circondari sono quasi tutti nomi sconosciuti eccettuati Flourens, Blanqui, Pyat e Gambbons,

Alla Borsa affari nulli. Francese 50 65; Italiano 54; Nazionale 521.

La *Nouvelle République* consiglia la comune a decretare lo scioglimento dell'Assemblea Nazionale e metterne i membri in stato d'accusa.

VIENNA 28. — Mobiliare 265 50; Lombarde 180 30; Banca Nazionale 726; Napoleoni d'oro 9 66; Cambio su Londra 125; Rendita austriaca 68.

BERLINO 28. — Austriache 217; Lombarde 97 3/8; Mobiliare 143 3/4; Rendita italiana 53 1/2; Tabacchi 88 7/8.

Chiusura della Borsa di Firenze

29 Marzo

Rendita italiana	57 40	—	—
Napoleoni d'oro	21 09	—	—
Londra	26 47	—	—
Marsiglia	105 03	—	—
Prestito nazionale	83 05	—	—
Obbl. Tabacchi	677 35	—	—
Azioni Tabacchi	474 —	—	—
Banca nazionale	2430 —	—	—
Azioni meridionali	336 55	—	—
Buoni meridionali	182 —	—	—
Obbligazioni meridionali	443 50	—	—
Obbl. Eccles.	80 45	—	—

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

PER LA ILLUMINAZIONE A GAZ

Si porta a conoscenza dei signori Azionisti, che il giorno di mercoledì 5 aprile prossime venturo avrà luogo nella sala della Camera di Commercio in via Cesarini 1.° piano, alle ore 2 pomeridiane, la consueta annuale Adunanza generale; sono pertanto pregati i signori Azionisti d'intervenirvi, depositando preventivamente i loro titoli nell'Ufficio della Società in via Aracoeli n. 3. 1.° piano, e ritirandone analoga ricevuta che servirà di biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Ordine del giorno

1. Rapporto del Gerente.
2. Rapporto del Consiglio di Sorveglianza.
3. Approvazione del Bilancio e fissazione del Dividendo.
4. Elezione di tre membri del Consiglio di Sorveglianza.
5. Discussione sugli interessi sociali.

Il Gerente
C. Pouchain

CASA DI CAMBIO

DI GIUSEPPE SAMBUCETTI

ROMA

Piazza Colonna n. 204.

Tutti quei signori che hanno depositate somme da oltre quindici giorni, sono invitati ed hanno il diritto di esigere i frutti alla stabilita scadenza mensile alla ragione del sette per cento ad anno, senza pregiudizio dell'aumento di altro per cento al termine di ogni semestre sopra quelli depositi, che saranno stati rilasciati per loro comodo per sei mesi, a senso delle condizioni espresse nel programma già pubblicato. A tale effetto dal 1 Aprile corrente saranno pagati i frutti a tutto marzo cadente e verrà restituito a VISTA qualunque deposito a tutte quelle persone che bramassero farne il ritiro.

Nuova edizione del Capitolato generale e speciale e tariffe dei prezzi per lavori occorrenti al trasferimento della Sede del Governo a Roma.

Trovasi vendibile nella Regia Tipografia, via della Stamperia num. 11.

Prezzo Lire Tre

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{poll.} 757^{mm.}; 27^{poll.} 730^{mm.}; 83; 2^{poll.} 256; 1^{poll.} 25 Sept. 1.° C. 9. 80 R

DATA	ORE	Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo dalle 9 ant. prec. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSERVAZIONI DIVERSE Piegia in 24 ore 10 mm 2.
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
28 Marzo	7 antimeridiane	762. 5	11 0	97	9 54	3 Nuvolo	+ 18 0 C.	+ 18 1 C.	S.D.	5
	mezzi	761. 1	10 0	65	9 82	2 Nuvolo			S.	5
	3 pomeridiane	760. 7	13 4	66	8 08	2 Nuvolo			S.S.O.	11
	9 pomeridiane	757. 8	12. 5	61	10. 15	6 Pieve fort.	+ 14. 4 R.	+ 8 2 R.	S.	2

ANNUNZI GIUDIZIARI

VENDITA GIUDIZIARIA

Terzo Esperimento

L'Eccmo Trib. civ. di Frosinone con sentenza resa, l'una li 4 Luglio 1868, e l'altra li 12 Maggio 1869, ordinò la vendita, degli infradecisi fondi pignorati.

Fondi rustici posti tutti nel territorio di Piperno

1. Terreno pascolo olivato con casa colonica, pozzo o casalino in contrada Monticello di diretto dominio dei signori Sindici di Ceccano ai quali si corrisponde l'annuo canone di bai. trenta per ogni opera Pipernese, della superficie di tav. cens. 35. 68, conf. con Mattei Fortunato, Colletta Antonio, o Setacci Vincenzo, stimato dal Perito sig. Leopoldo Cioccolani, depurato dal canone L. 5285. 40.
2. Terreno pascolo olivato con casa colonica in contrada lo Staffaro di tav. cens. 77. 78 gravato dell'annuo canone di bai. trenta per ogni opera a favore dell'Illma Comunità di Piperno, conf. coi signori Alonso in Maci Maddalena, Capodilupo Gaetano e C. o, salvi ec. depurato dal canone stimato L. 12012. 37.

3. Terreno seminativo in contrada Limaccetta detto volgarmente Vaschetto di tav. cens. 6. 20 conf. col sig. Fulgenzio Setacci, strada ed il fosso stimato L. 325. 13.

4. Terreno seminativo in contrada Prattozzo, o Ponte di Zappo di tav. cen. 16. 50 conf. col Capitolo di S. Maria del Suffragio, signori Polverosi strada, salvi ec. stimato L. 709. 50.

5. Terreno seminativo in contrada Suggarello, Frassonetto di tav. cens. 10. 50 conf. con Fannicola Tomaso, Libertini Canonico Don Filippo, Marsi Marchese Antonio, salvi ec. stimati L. 474. 07.

6. Terreno seminativo in contrada Aja di Sasso di tav. cens. 12. 32 conf. colla strada Provinciale, Domenico Miccinelli, Oliva D. Angelo salvi ec. stimato L. 628. 37.

7. Terreno seminativo in contrada Casotto, o Spadelle di tav. cens. 8. 50 conf. con Fasci Leonardo, principe Aldobrandini, Carboni Vincenzo stimato L. 201. 56.

8. Terreno seminativo in contrada fosso della Rocca, o Majo di tav. cens. 7. 25 conf. coll' Arcipretura di Piperno, Mariani Andrea, salvi ec. stimato L. 341. 31.

9. Terreno vignato in contrada le Grotte di tav. cens. 8. 39, ritenuto in enfiteusi da Bilancia Gregorio per l'annuo canone di scudi cinque, conf. sig. Carlo Reali, e Vincenzo Sargenti, stim. L. 537. 50.

Fondi urbani

1. Una casa posta entro Piperno in contrada vicolo delle Rose conf. con D. Alessio Girolamo, e Di Biagio Francesco, composta di più piani, e divisa in due quartieri stimata L. 6046. 87.
2. Molino da olio che forma parte della sud. casa, stimato L. 2015. 62.
3. Una casa posta entro la stessa città in contrada vicolo di Maggio, composta di più ambienti, conf. con Alonso Domenico, e strada, stimata L. 1679. 68.

Sotto il giorno 2 Agosto 1870 fu prodotto in Cancelleria il Capitolato unitamente agli altri titoli voluti dalla legge nel fasc. della causa portante il n. 264 del Prot. del 1865; dei quali titoli venne fatta ripetizione sotto lo stesso giorno nell'altro fasc. della causa portante il n. 655 del prot. dell'anno 1869.

La vendita di tali fondi tanto unitamente, che separatamente, sia per tutti i fondi insieme riuniti, sia per ciascuno di essi preso distintamente verrà eseguita a favore del maggiore offerente nel palazzo Comunale di Frosinone il giorno 12 maggio 1871 alle ore 10 antim. e seg. Il primo prezzo d'incanto rimane fissato dalla perizia come sopra.

N. Marchioni proc.

Trib. di Commercio
Ad istanza di Ercole Cavalsassi rapp. dall'infr. Proc. - Attesa la contumacia del 28 cadente mese si cita di nuovo Francesco Paperi per affis. ed inserz. in gazzetta, atteso il di lui incognito domicilio a comp. nell'ud. di venerdì p. 31 marzo spirante, attesa l'urgenza per sentirsi prefiggere un termine a riporre in attività il forno sopraffittatogli in via Alessandrina n. 60 e pagar le pigioni arret., altrimenti decretare l'immediata restituzione del forno, locali, stigli, e l'evacuazione dai med., e condannare alle spese e danni, ed il decreto coll'ord. esec. colle clausole commerciali.

Lorenzo Manzoni proc.

Si rende noto che il Tribunale di prima istanza, secondo turno, sull'istanza del sig. Camillo Garroni con ordinanza del 20 marzo corrente, reg. al vol. 563 f. 5 cas. 6, ha esonerato lo stesso sig. Garroni d'ill' amministrazione dei beni del fu Vincenzo Giansanti, surrogandogli il sig. Avvocato Ettore Apolloni.

Saverio Catini proc.